



Il giovane pesciatino ha raccolto molti consensi, col suo cortometraggio

# Il "David" per Lorenzo Bagnatori "Anne" ha fatto incetta di premi

**PESCIA** (ce3) **Lorenzo Bagnatori** ha 35 anni, è un giovane sceneggiatore che con il suo ultimo cortometraggio, "Anne", ha fatto incetta di premi, fino a vincere il più prestigioso riconoscimento italiano, il David di Donatello.

**Come vi è venuta l'idea della sceneggiatura di "Anne"?**

«Nel 2017, durante il mio ultimo anno al Centro Sperimentale di Cinematografia, **Stefano Malchiodi** mi aveva fatto leggere un'idea basata sulla vera storia di **James Leininger**, un bambino americano che fin dalla più tenera età aveva dimostrato di avere ricordi di una vita passata. Abbiamo iniziato a scrivere la sceneggiatura, con l'idea di partecipare a un concorso che prevedeva l'uso di materiale di repertorio. L'idea era quella di usare il materiale di repertorio per realizzare i ricordi di James, legati alla seconda guerra mondiale e di realizzare invece la parte relativa al presente con una tecnica di animazione chiamata rotoscopia. A quel concorso non sia-

mo stati presi, ma non ci siamo arresi. La storia ci piaceva e sentivamo che meritava di essere raccontata. Così abbiamo coinvolto **Domenico Croce**, nostro amico e regista, che ha riscritto con noi la sceneggiatura e i giovani produttori della 10D film e della Anemone film, **Guglielmo d'Avanzo**, **Francesca Andriani**, **Walter de Majo** e **Alessandro Elia**. Grazie a **Caterina d'Amico**, all'epoca preside della Scuola Nazionale di Cinema, che ha sempre creduto nella storia e che ci ha messo in contatto con l'Istituto Luce e ad un gruppo di professionisti sempre proveniente dal CSC, siamo finalmente riusciti a realizzare il cortometraggio».

**Non è usuale trovare un film realizzato in parte in animazione e in parte con filmati di repertorio. Perché questa scelta?**

«Il repertorio si prestava molto bene a rappresentare i ricordi di James e l'accostamento con l'animazione ci sembrava una scelta stilistica interessante. Appena Stefano

mi ha parlato dell'idea mi è sembrata un'intuizione brillante».

**Questa era la sua opera prima, o aveva già realizzato altri lavori, in precedenza?**

«No, all'epoca in cui abbiamo iniziato a scrivere il cortometraggio avevo già scritto diversi corti, molti nell'ambito del CSC ed alcuni fuori. Negli ultimi anni poi ho lavorato soprattutto nell'ambito della serialità televisiva. I miei lavori principali sono stati la serie *La Guerra è finita*, ideata da **Sandro Petraglia**, la serie *Oltre la soglia*, il documentario *Movida* diretto dall'amico **Alessandro Padovani** e il format *Fuoco Sacro*, ideato da **Samuele Rossi**, regista pesciatino che insieme a **Giuseppe Cassaro** ha fondato Echivisivi, una delle realtà più vive della produzione cinematografica toscana».

**Quando è uscito "Anne"? Ha partecipato a numerosi festival, e ha riscosso molti apprezzamenti. Che premi ha vinto, fino a ora?**

«Anne è stato proiettato per la

prima volta al festival Giffoni, poi ha vinto i principali premi al Cortinametraggio, uno dei festival per corti più importanti. Al Cortinametraggio 2020 ha vinto i premi Miglior Corto, Premio Anec-Fice, Premio Corto Più Web. Il premio più importante però è quello arrivato recentemente: il premio al Miglior Cortometraggio del David di Donatello 2021. A breve





il corto sarà visibile su Raiplay e Rai Cinema Channel».

**Sta lavorando ad altri progetti? Se sì, cosa ci dobbiamo attendere in futuro?**

«Sto collaborando ancora con Sandro Petraglia, da cui ho imparato tantissimo e in parallelo sto portando avanti alcuni progetti con Echivisivi, con la mia collega e ami-

ca **Eleonora Bordi** e con Alessandro Padovani. Oltre a questo sto seguendo un progetto come formatore nelle scuole nell'ambito del Piano Nazionale Cinema E Immagini Per La Scuola promosso dal Ministero dell'Istruzione-Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e dal Ministero della Cultura-Direzione Generale Cinema e Audiovisivo. Sono poi sempre molto attento alla vivacità in ambito audiovisivo del territorio Pistoiese. Oltre a me e al già citato **Samuele Rossi**, c'è un piccolo zoccolo duro di professionisti che stanno crescendo: **Luca Tanganelli, Guido Giovannetti, Marco Minghi, Gaia Cappelli** e **Dario Butelli** solo per citarne alcuni».



Lorenzo Bagnatori ha fatto una vera e propria incetta di premi col suo "Anne"

